
Collana *CambiaMenti* - Essere e divenire in età evolutiva

Tango, una passione che cura

la tangoterapia nelle patologie neuropsichiatriche

a cura di

ROBERTO NICCHIOTTI E ROBERTO MILETTO



Alpes Italia srl - Via Romagnosi 3 - 00196 Roma
tel. 0639738315 - e.mail: info@alpesitalia.it - www.alpesitalia.it

Tango, una passione che cura - la tangoterapia nelle patologie neuropsichiatriche

© Copyright Alpes Italia srl
Via Giandomenico Romagnosi, 3 – 00196 Roma
tel./fax 06-39738315

I edizione, 2022

ROBERTO NICCHIOTTI, Maestro di Tango Argentino, ideatore metodo L'Oltre Tango; operatore socio-pedagogico e di tangoterapia; coordinatore nazionale A.I.P.T.A. (Associazione Italiana Professionisti Tango Argentino); tecnico federale MIDAS (Maestri Italiani Danza Sportiva).
Ha vinto il Premio internazionale BOOKS for PEACE 2022 dedicato all'Infanzia, patrocinato dall'Unicef Italia, per l'attività di promozione dello sport inclusivo.

ROBERTO MILETTO, Medico, Neuropsichiatra infantile; coordinatore Gruppo di ricerca neuropsichiatrica EllePi (GLP-Litorale Pontino); già responsabile servizio di Tutela della Salute Mentale e Riabilitazione dell'Età Evolutiva a Pomezia, Roma; consulente associazione Maendeleo for Children (MfC); direttore collana *CambiaMenti*, Alpes Italia Ed.

Immagine di copertina: (Foto Copyright Prandi Service)

I campioni italiani paralimpici Fids Elisa&Federico, categoria show dance DIR, Rimini 2019.
Elaborazione grafica di **Alessandra Turchi**, che con Creative Books dà vita a progetti nazionali e internazionali di comunicazione cross-mediale di pubblicazioni di saggistica e narrativa e che ha già curato le copertine degli ultimi volumi di questa Collana.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Tutti i diritti letterari e artistici sono riservati.

È vietata qualsiasi riproduzione, anche parziale, di quest'opera.

Qualsiasi copia o riproduzione effettuata con qualsiasi procedimento (fotocopia, fotografia, microfilm, nastro magnetico, disco o altro) costituisce una contraffazione passibile delle pene previste dalla Legge 22 aprile 1941 n. 633
e successive modifiche sulla tutela dei diritti d'autore

Indice generale

PRESENTAZIONE di Roberto Miletto	IX
BREVI NOTE SULL'AIPTA di Barbara Marconi e Roberto Nicchiotti.....	XIII
Il tango, ovvero itinerario di una passione di Alberto Cuevas	1
Note psicodinamiche attorno al tango di Silvia Campanelli, Maria Rosa Fucci, Roberto Miletto.....	31
Il tango nella riabilitazione in ambito ospedaliero <i>Esperienze di tangoterapia a Buenos Aires</i> di Adriana Maria Reinozo	43
Parkinson? Tango! di Marilena Patuzzo	55
Tangoterapia per la demenza e l'Alzheimer <i>L'esperienza di ASD Olitango di Bologna</i> di Maria Calzolari	71
Danzare con il corpo e con la mente. Il tango nella riabilitazione psichiatrica dei giovani nel Centro Diurno di Pomezia di Gianuario Buono, Chiara Brugnoli, Silvia Campanelli, Roberto Nicchiotti, Stefania Tognazzi	83
Il tango in un ambulatorio di neuropsichiatria infantile <i>L'esperienza dell'associazione L'OltreTango ASD di Latina</i> di Roberto Nicchiotti, Daniela Andropoli, Chiara Costanzo, Maria Rosa Fucci, Noemi Giovinzano, Roberto Miletto	95
Brevi note in appendice sull'esperienza sportiva paralimpica di Roberto Nicchiotti, Silvia Campanelli.....	139
Il tango che entra a scuola. Note su un'esperienza di accoglienza della diversità di Roberto Nicchiotti, Maria Rosa Fucci, Silvia Campanelli.....	145
Pablo Tango Trisomia 21, un progetto che unisce di Giovanni Eredia, Eleonora Paparo.....	155

Tango, una passione che cura - la tangoterapia nelle patologie neuropsichiatriche

Tangoterapia, progetto del futuro?

Riflessioni di una progettista sociale

di *Silvia Prati* 169

Collana CambiaMenti
Essere e divenire in età evolutiva

diretta da **Roberto Mileto**
(www.robortomiletto-cambiamenti.it)
Neuropsichiatra infantile

La Collana, che ha preso avvio nel 2010, ha come centro direzionale un gruppo di tecnici, prevalentemente dell'età evolutiva, raccolto inizialmente attorno all'unità operativa di neuropsichiatria infantile della ASL Roma 6 di Pomezia (Roma), e poi nel Gruppo di ricerca EllePi (GLP) del Litorale Pontino. La Collana intende raccogliere le diverse iniziative di cura, dunque esperienze di buone prassi, che partono dal territorio e fanno incrociare le famiglie, le scuole, le associazioni di volontariato, il privato sociale, l'università, con i servizi specialistici pubblici locali, nella comune impresa di offrire un supporto di qualità a tutela della salute mentale e della riabilitazione per l'infanzia e l'adolescenza. Il gruppo di lavoro, a suo tempo connesso in una convenzione-quadro con l'Università Ca' Foscari di Venezia, coopera nella ricerca e nella formazione con il prof. Mario Di Mauro, per anni Direttore del Dipartimento di ricerca Centro Studi Feuerstein sulle metodologie metacognitive in educazione e formazione all'interno del CIRF (Centro Interateneo per la Ricerca didattica e la Formazione avanzata), ed oggi Presidente onorario di ICSEM (International Center for Studies in Educational Methologies). L'unità operativa di neuropsichiatria infantile di Pomezia, cooperando con un'agenzia educativa del territorio (I.C.S. Pestalozzi di Torvaianica), prese parte nel 2014 all'avvio del progetto N-DSA-N (New DSA Network) coordinato dall'associazione Maendeleo for Children APS. La Rete N-DSA-N è successivamente diventata un'importante rete internazionale di progettazione partecipata tra attori pubblici e privati impegnati nello sviluppo di progetti congiunti per la ricerca, le cure o la creazione di servizi sulle patologie del Neurosviluppo e ha realizzato un partenariato con il Gruppo di ricerca EllePi (GLP) e con questa Collana, che ne è l'espressione editoriale.



VOLUMI DELLA COLLANA GIÀ PUBBLICATI

R. MILETTO, GRUPPO DI RICERCA ELLEPI (a cura di)

Per una scuola amica

Curricoli speciali per potenziare la mente, 2010.

R. MILETTO, M. AVERSANO (a cura di)

SorRidere per BenEssere!

Quando il comico entra nelle cure, 2011.

G. SGRÒ (a cura di)

A scuola con i RE

Educare e rieducare attraverso il gioco degli scacchi, 2012.

A. DE RISIO, R. MILETTO (a cura di)

Complice il silenzio

Buone Prassi contro l'abuso all'infanzia, 2013.

S. DE BIASI, A.M. ANGELILLI (a cura di)

Autismo e Autismi

Nuove prospettive su fondamenti teorici e buone prassi operative, 2015.

V. BELLIA (a cura di),

Crescere è una danza

La danzaterapia nei processi evolutivi, 2016.

G. BUONO, M. POMPA (a cura di)

Recovery & Territorio

Idee ed esperienze in riabilitazione psicosociale, 2017.

ALESSANDRO POMPA, MARIA ROSA FUCCI, ROBERTO MILETTO

Scacchi Speciali per Bambini Piccoli

Attività ludico-scacchistiche nella seconda infanzia (2-6 anni), 2017.

ROBERTO MILETTO, MARCO SACCONI, SALVATORE STINGO (a cura di)

In rebus Naturae

Buone prassi psicoeducative all'aperto, 2018.

STEFANO MARINUCCI, DARIA D'ANDREAMATTEO (a cura di)

Giocare con la sabbia

Versatilità e prospettive di un metodo di cura, 2019.

SILVIA PRATI, MARIA ROSA FUCCI, ROBERTO MILETTO (a cura di)

Sport & Disturbi del Neurosviluppo, 2021.

GLI AUTORI

ANDROPOLI Daniela, *Psicologa clinica, Psicoterapeuta; Dirigente coordinatrice servizio SMREE (Salute Mentale e Riabilitazione Età Evolutiva) ASL Roma 6, Pomezia; Gruppo di ricerca EllePi (GLP-Litorale Pontino).*

BUONO Gianuario, *Psicologo e Psicoterapeuta, Direttore ff Centro di Salute Mentale H4-H6, ASL Roma 6, Gruppo di ricerca EllePi (GLP-Litorale Pontino).*

BRUGNOLI Chiara, *Psichiatra Dirigente, Centro di Salute Mentale di Pomezia, ASL Roma 6.*

CALZOLARI Maria, *Maestra di Tango Argentino e operatrice di tangoterapia metodo Riabilitango®; Coordinatrice regionale per l'Emilia-Romagna di tangoterapia A.I.P.T.A. (Associazione Italiana Professionisti Tango Argentino).*

CAMPANELLI Silvia, *Psicologa clinica, Psicoterapeuta ad indirizzo psicoanalitico; Tangoterapeuta nei metodi L'Oltre Tango, Riabilitango e Trossero.*

COSTANZO Chiara, *Psicologa e operatrice di tangoterapia metodo L'Oltre Tango.*

CUEVAS Alberto, *Sociologo italo-cileno, ex Dirigente d'azienda e docente in diverse università italiane (tra gli insegnamenti, Politiche migratorie a Urbino e Storia dell'America latina a Trieste); ha diretto varie riviste (Progetto, Andes, Alamedas) ed è autore di numerosi testi sull'America latina, con particolare riguardo ai temi del lavoro.*

EREDIA Giovanni, *Presidente della A.S.D. Pablo Tango Firenze, Maestro di Tango Argentino, fondatore del Progetto Pablo Tango T21.*

FUCCI Maria Rosa, *Psicologa clinica, Psicoterapeuta dell'età evolutiva; Gruppo di ricerca EllePi (GLP-Litorale Pontino).*

GIOVINAZZO Noemi, *Psicologa; operatrice PTRP (Progetti Terapeutici Riabilitativi Personalizzati) nel servizio SMREE ASL Roma 6, Pomezia.*

MILETTO Roberto, *Medico, Neuropsichiatra infantile; coordinatore Gruppo di ricerca EllePi (GLP-Litorale Pontino); consulente associazione Maendeleo for Children (MfC); direttore collana CambiaMenti-Alpes Italia Ed.*

NICCHIOTTI Roberto, *Maestro di Tango Argentino, ideatore metodo L'Oltre Tango; operatore socio-pedagogico e di tangoterapia; Coordinatore nazionale A.I.P.T.A. (Associazione Italiana Professionisti Tango Argentino); Tecnico federale MIDAS (Maestri Italiani Danza Sportiva).*

PAPARO Eleonora, *Psicologa, Psicoterapeuta ad indirizzo Sistemico-Relazionale; Terapeuta EMDR; consulente, formatrice e progettista; fondatrice del Progetto Pablo Tango T2.*

PATUZZO Marilena, *Maestra di Tango Argentino A.N.M.B. (Associazione Nazionale Maestri Ballo), ideatrice metodo Riabilitango®; Coordinatrice regionale per la Lombardia di tangoterapia A.I.P.T.A. (Associazione Italiana Professionisti Tango Argentino); coordinatrice infermieristica Istituto Auxologico Italiano, Milano e docente presso Università degli Studi di Milano.*

PRATI Silvia, *Europrogettista e Progettista sociale, Coordinatrice New DSA Network, Presidente Maendeleo for Children.*

REINOZO Adriana Maria, *Insegnante argentina laureata in Expresión Corporal e Danzaterapeuta, è coordinatrice nel Progetto "Todos Podemos Bailar" e del Laboratorio Integrativo di Danza presso l'Ospedale di Riabilitazione Fisica Manuel Rocca di Buenos Aires; è membro dell'Asociación Danza Integradora Argentina (ADIA) e fa parte di altri gruppi multidisciplinari che lavorano con persone con disabilità.*

TOGNAZZI Stefania, *Psicologo Dirigente, Centro di Salute Mentale di Pomezia, ASL Roma 6.*

PRESENTAZIONE

di *Roberto Miletto*¹

Crescere è una danza è il titolo che alcuni anni orsono si volle dare a un progetto di danza-movimento-terapia nel nostro servizio di neuropsichiatria infantile a Pomezia, e poi è soprattutto il titolo di un volume pubblicato per Alpes nel 2016 in questa collana CambiaMenti. Il suo curatore Vincenzo Bellia – psichiatra, psicoterapeuta gruppoanalista, ma anche danzamovimentoterapeuta – ci richiama fin dalla sua Introduzione all’idea che crescere è *un’avventura sociale* come pure danzare in genere è una faccenda sociale. Se pensiamo in termini di *danzaterapie*, qualunque esse siano, si viene sempre ricondotti, da un canto, sui sentieri della relazione e, d’altro canto, si è come impediti a imboccare il vicolo cieco dell’esclusione. Massimamente poi con il Tango Argentino, ballo di coppia per eccellenza, e nel gruppo. Ancora Bellia ci fa osservare quanto i bambini di solito giocosamente ballino, e quanto lo facciano gli adolescenti: anzi, per loro ballare può costituire una delle principali attività gruppali, ed è un buono strumento per traghettare il passaggio dall’appartenenza familiare alla futura identità sociale. Passando poi al ballare in età adulta, “le comunità affidano a cerimoniali danzati, sacri o profani che siano, formali o informali, la *manutenzione* del legame sociale: in sostanza, *la comunità è matrice della danza e la danza è matrice di comunità*”. Dunque, le danze – e massimamente il tango – sono strettamente connesse a idee di socialità e di relazione. Considerazioni queste sull’ovvio, se vogliamo, ma comunque di grande rilevanza per chi è un operatore della salute e per chi come noi del *Gruppo di ricerca EllePi (GLP) del Litorale Pontino* lo siamo nell’ambito della salute mentale.

Questo volume ha pertanto il suo centro d’interesse proprio in quella danza di fascino e passione che è il Tango Argentino e – come è negli intenti della collana CambiaMenti – viene qui proposto *un insieme di contributi* che affrontano il tema della rieducazione e della cura attraverso varie sfaccettature, scritti da chi si è avvicinato da tempo al tango, con modalità anche diverse. Lo spunto d’avvio che ha portato alla costruzione di questo volume a più voci è l’incontro avvenuto tra il *servizio pubblico di Salute Mentale e Riabilitazione dell’età evolutiva* (SMREE) di Pomezia con il Gruppo EllePi da un lato – che ha il suo nucleo storico proprio in questo servizio – e dall’altro l’*Associazione L’Oltre Tango* di Latina, con il maestro di Tango Argentino Roberto Nicchiotti, ideatore del metodo L’Oltre Tango, e Chiara

¹ Responsabile Collana *CambiaMenti*.

Costanzo, psicologa e operatrice di tangoterapia di questo metodo. L'incontro ha consentito di definire un progetto rieducativo, avviato ormai già da qualche anno, nei locali dell'unità operativa di neuropsichiatria infantile a Pomezia, e già descritto nel precedente volume della Collana (Sport & Disturbi del Neurosviluppo, 2021). Progetto che tuttora è attivo come offerta rieducativa di *terapia complementare* a gruppi di preadolescenti e adolescenti con Disturbi del Neurosviluppo, in cura presso questo servizio della ASL territoriale, nonostante le inevitabili pause imposte dalla prolungata situazione pandemica (Fucci, Mileto & Associazione L'Oltre Tango, 2021). Se nell'altro volume l'esperienza di tangoterapia è stata descritta da un punto di vista metodologico qui viene presentata nel dettaglio anche clinico e ha, come appendice, anche un riscontro nella competizione sportiva.

Il Tango Argentino di per sé è un fenomeno, si sa, di una certa complessità, e lo è pure il suo approccio educativo e rieducativo. Nel proporre qui alcune buone prassi, in una trattazione inevitabilmente parziale, abbiamo ritenuto opportuno premettere alla parte clinica un corposo saggio introduttivo, curato dal sociologo italo-cileno Alberto Cuevas, che qui ha offerto lo sguardo dello studioso su aspetti storici, letterari e culturali del tango, con notazioni ricche e originali.

A seguire la rassegna clinica, con contributi curati da professionisti del Tango Argentino, maestri e operatori di tangoterapia, alcuni anche ideatori di metodi rieducativi specifici, e presidenti di associazioni di Tango, attivi in diverse regioni (Lazio, Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana), a cui si aggiunge il contributo di Adriana Maria Reinozo, coordinatrice di un laboratorio riabilitativo ospedaliero di *Danza Integradora* in Buenos Aires. A concludere il volume, per uno sguardo sulle potenzialità progettuali future della tangoterapia, le note brillanti di Silvia Prati, vulcanica europrogettista e progettista sociale, coordinatrice del *New DSA Network*, che da anni ha stabilito un proficuo partenariato con il nostro Gruppo di ricerca EllePi, di cui questa Collana ne è espressione editoriale.

L'incontro a Pomezia – nel servizio territoriale neuropsichiatrico infantile prima e in quello dell'età adulta poi – tra operatori di formazione diversa, da un lato i professionisti di Tango Argentino e dall'altro i tecnici della Salute Mentale, ha facilitato la costituzione dei gruppi di lavoro che sono ospitati con più contributi in questo volume e ovviamente ne ha condizionato anche il taglio clinico.

Basti pensare, infatti, alle molteplici esperienze di impiego del tango nell'ambito della Medicina Integrativa, ora anche in Italia, che sono complementari e di affiancamento a cure sanitarie tradizionali, per gruppi di pazienti con varie patologie organiche: oncologiche, metaboliche (obesità,

diabete), cardiovascolari e respiratorie, muscolo-scheletriche. Esperienze alcune anche di grande interesse, che peraltro non vengono qui riportate: infatti, seguendo la caratterizzazione di questa Collana, il campo d'interesse è stato volutamente circoscritto ad ambiti neurologici e psichiatrici, invitando a collaborare sia i professionisti di Tango sia i tecnici della Salute Mentale dell'età evolutiva e di quella adulta, con esperienze consolidate di buone pratiche, vuoi ambulatoriali o ospedaliere, vuoi d'associazione o di privato sociale.

Un ambito così definito di certo non limita, peraltro, quel senso importante di *valore riparativo* che ha la danza in genere e, nel nostro specifico, il tango: mi piace citare solo come un'esemplificazione, a questo proposito, quei laboratori di tangoterapia sorti in tempi recenti e soprattutto rivolti alle persone anziane, proprio per una ripresa della socialità, tanto più necessaria in un periodo come questo, segnato dalle ondate pandemiche.

Riprendendo le osservazioni iniziali sul *sociale*, brevemente mi soffermo ancora su questa parola-chiave, perché qui risulta proprio come parola "connettiva", se vogliamo un *fil rouge* tra i diversi contributi; a questo proposito, mi piace qui ricordare l'A.I.P.T.A. (Associazione Italiana Professionisti Tango Argentino), l'associazione di categoria che unisce le diverse professionalità legate al tango, come riportato nelle note che seguono questa presentazione: associazione di recente formazione, tra l'altro in un momento emergenziale come questo – di cui come coordinatore nazionale ne è parte anche il co-curatore del volume Roberto Nicchiotti, come anche altri Autori qui invitati – che ha, infatti, specificamente nella sua *mission* un obiettivo di *promozione sociale*. E anche nei modelli più recenti di riabilitazione neuropsichiatrica il centro d'interesse è più concentrato sugli aspetti funzionali delle diverse patologie e sulle modalità con cui i deficit funzionali incidono sul *funzionamento psicosociale* di ciascun individuo. E la gravità di ogni patologia viene maggiormente correlata all'intensità di questo malfunzionamento psicosociale piuttosto che alla intensità dei sintomi (Buono, 2017). In buona sostanza, un disturbo neuropsichiatrico risulta pertanto tanto più grave quanto più può incidere sulle possibilità del soggetto di relazionarsi al proprio contesto di vita.

Dunque, queste sono delle impostazioni che tendono persino a prescindere dalla quantità e dalla qualità dei sintomi di una malattia neuropsichiatrica, privilegiando interventi che possano offrire la possibilità di recuperare funzioni e attività sociali. Questo è il concetto di *Recovery*, che ha saputo in questi anni convogliare attorno a sé un movimento di idee e prassi nuove: è, nella sostanza, un buon riferimento alla riorganizzazione e al miglioramento della qualità della vita. Sono assolutamente persuaso che il lettore si potrà render conto facilmente che anche la tangoterapia, con la sua dimen-

sione sociale, di relazione e di comunicazione, è proprio dentro a queste idee e può costituire un eccellente contributo di *Recovery*.

Bibliografia e sitografia

- Bellia V. (2016), Introduzione. In: Bellia V. (a cura di), *Crescere è una danza. La danzaterapia nei processi evolutivi*. Alpes Italia Ed., Roma.
- Buono G. (2017), Dove finisce la cura e inizia la riabilitazione: modelli di riabilitazione psichiatrica. In: Buono G. & Pompa M. (a cura di), *Recovery & Territorio. Idee ed esperienze in riabilitazione psicosociale*. Alpes Italia ed., Roma.
- Fucci M.R., Miletto R., L'Associazione L'Oltre Tango (2021), Tango online. Considerazioni metodologiche nel lockdown. In: Prati S., Fucci M.R., Miletto R. (a cura di), *Sport & Disturbi del Neurosviluppo*. Alpes Italia Ed., Roma.
- Nicchiotti R., Costanzo C., Andropoli D., Fucci M.R., Giovinazzo N., Miletto R. (2021), Su un'esperienza di Tangoterapia. Note metodologiche nei Disturbi del Neurosviluppo. In: Prati S., Fucci M.R., Miletto R. (a cura di), *Sport & Disturbi del Neurosviluppo*. Alpes Italia Ed., Roma
- www.aipta.it
www.robertomiletto-cambiamenti.it

Pomezia, primavera 2022

BREVI NOTE SULL'AIPTA

di Barbara A. Marconi² e Roberto Nicchiotti³

L'Associazione Italiana Professionisti Tango Argentino (AIPTA), presente in questo volume con più contributi di suoi soci, ha una duplice veste, quella dell'Associazione Sportiva Dilettantistica (ASD, affiliata alla FIDS) e quella dell'Associazione di Promozione Sociale (APS). Nata da un progetto di Barbara "Bibbi" Marconi, riunisce l'intero panorama delle professionalità operanti nel mondo del Tango Argentino, Ballerini e Maestri, *Musicalizadores* e Musicisti, Operatori di Tangoterapia, Organizzatori di Milonga, Festival ed Eventi e quella della comunità dei sostenitori del Tango Argentino in Italia, al fine di promuovere eventi sociali, sportivi e culturali di Tango e di favorire il dialogo e la progettualità condivisa all'interno della comunità tanguera.

L'AIPTA è costituita da professionisti che esercitano la loro attività in modo esclusivo nel Tango, ammettendo anche coloro i quali, possedendo i requisiti di appartenenza, svolgono altra attività lavorativa. Ne fanno parte come soci sostenitori anche coloro i quali, non possedendo i requisiti di appartenenza alle categorie dei soci professionisti, partecipano alle iniziative sociali, sportive, formative, didattiche e culturali promosse dalla stessa, con particolare riferimento all'utilizzo del Circuito nazionale di promozione sportiva e sociale del Tango denominato "AIPTA SMART". Un'associazione che ha nella sua *mission*, oltre alla tutela degli operatori, un riconoscimento sportivo e culturale del tango. A questo proposito, intende svolgere anche un *servizio di formazione*, costituendosi come punto di riferimento per tutti coloro che desiderano approfondire le diverse tematiche connesse al tango. Come Associazione di Promozione Sociale si configura anche come un'aggregazione di eccellenze con l'intento di costituirsi come *accademia* formativa.

Per la formazione degli operatori, l'associazione opera sia attraverso il conseguimento delle qualifiche dagli organismi sportivi istituzionali ai quali è affiliata, sia attraverso la promozione della sua formazione interna. Come aggregazione di eccellenze, l'associazione si costituisce pertanto come punto di riferimento formativo per tutti coloro che desiderano approfondire le diverse tematiche connesse al Tango, e, nella fattispecie, alla *Tangoterapia*. Il presente volume interpreta proprio tale scopo, quello di impiegare il Tango, in soggetti affetti da patologie psichiatriche o neurologiche, per

² Neurofisiologo e fondatore di AIPTA.

³ ideatore del metodo l'Oltre Tango

promuovere in un'attività di *Recovery* – quindi come *co-terapia* –, il *benessere psicofisico* di ciascun paziente o, più semplicemente, per favorire la massima *inclusione sociale*. Dunque, qui nei vari contributi viene proposto un impiego del Tango *in attività gruppali*; si tratta di persone vuoi con disagi vuoi con malattie o disabilità conclamate, selezionate in un'effettiva co-terapia o semplicemente partecipi di attività facilitanti l'inclusione sociale: ma sempre con il Tango come strumento utile che cerca di far fronte al rifiuto delle diversità.